

### IL TERREMOTO (Isaia 52)

Vai a dire alla terra di tremare  
Di' alla folgore di destare  
IL CIELO  
Di' alle nuvole di rompersi  
Chiama il mio popolo sulla soglia  
Che esso veda!

Ecco che nasce il nuovo mondo  
Ed il vecchio è terminato  
Il mio popolo si radunerà.

Vai a dire alla terra di tremare  
Al passo tonante dei messaggeri  
Di pace  
E proclama la mia legge d'amore  
Alle nazioni!

Gli antichi mali son cancellati  
Gli antichi giorni sono passati  
Ecco che nasce il nuovo mondo  
Il mio popolo si radunerà.

Vai a dire alla terra di tremare  
Al passo tonante dei messaggeri  
Di pace  
E proclama la mia legge d'amore  
Alle nazioni!

Gli antichi delitti sono scordati  
Le antiche strade colmate  
Io strappo l'odio e la guerra  
Il mio popolo si radunerà.  
E' finito questo vecchio mondo  
Il cielo antico si è lacerato

E il giorno nuovo è spuntato  
Mai più essi avranno le guerre  
Mai più essi si odieranno  
Il mio popolo si radunerà.

Vai a dire alla terra di tremare  
Al passo tonante dei messaggeri  
Di pace  
E proclama la mia legge d'amore  
Alle nazioni!

Mai più esse avranno odio  
L'oppressione è finita  
I vecchi mali son tutti spariti  
Il mio popolo si radunerà!

Thomas Merton

politica internazionale

## MA E' PROPRIO VERO CHE GLI INGLESI VOGLIONO LA THATCHER?

giovanni bianconi

L'ex star di Hollywood Ronald Reagan, da qualche tempo alla guida di una delle più grandi nazioni del mondo, la sera del 9 giugno, ha telefonato alla signora di ferro Margaret Hilda Thatcher, che stava stravincendo le elezioni inglesi, per farsi portatore di un « messaggio divino ».

« Dio ti benedica! » le ha detto, e Maggie, a queste parole, dev'essere impazzita di gioia, come era già successo a Williamsburg, quando Ronnie le aveva confidato che fra tutti i capi di stato e di governo riuniti in quel paradiso settecentesco, il « vero uomo » era lei. La telefonata dell'ex cow-boy è giunta a coronare una festa grandiosa in corso a Downing Street, durante la quale sono arrivati telegrammi di congratulazioni un po' da tutto il mondo; uno ne è giunto pure dal Sudafrica, dove il primo ministro Botha, probabilmente un po' preoccupato da tutte le proteste che arrivavano nel suo Paese per l'impiccagione di tre giovani di colore appartenenti al movimento della resistenza, avvenuta la stessa mattina del 9, ha scritto alla « nuova regina » d'Inghilterra che « il Sudafrica, dopo questa vittoria, guarda con conforto alla continuazione delle relazioni di sincera amicizia che felicemente esistono fra i due Paesi ». Può comunque stare tranquillo; non sarà certo Margaret Thatcher a protestare, né ora né dopo, per qualche negro impiccato.

Dunque, un trionfo senza precedenti per la *iron lady*, sigillato da così affettuose manifestazioni d'affetto da parte della crema dei governanti d'occidente. E' stato ripetutamente scritto e detto che la sua vittoria sancisce la svolta a destra e il trionfo della politica basata sulla fermezza e l'intransigenza; la gente è disposta a pagare anche costi altissimi (13% di disoccupazione, per esempio) pur di vedere alla guida del governo un « uomo forte », e il fatto che la Thatcher abbia spazzato via i suoi avversari lo dimostrerebbe in maniera inconfutabile. Ma è vero tutto ciò? Si può dire che la ricetta della Thatcher ha conquistato il popolo del Regno Unito, consacrandola come l'incarnazione di una nuova età vittoriana?

## Le distorsioni del sistema elettorale uninominale

Guardando alla distribuzione dei seggi nel nuovo Parlamento britannico, parrebbe proprio di sì, ma è necessario, per una valutazione completa e più logica, in considerazione del sistema elettorale britannico, andare oltre e dare uno sguardo alle cifre assolute, alle percentuali, alla distribuzione del voto. Il Partito Conservatore, dopo il voto del 9 giugno, dispone di 397 seggi, che costituiscono la maggioranza assoluta, contro i 207 dei laburisti, i 23 dell'Alleanza fra liberali e socialdemocratici (che ne hanno rispettivamente 17 e 6) e i 21 fra formazioni minori e collegi riservati all'Irlanda del Nord. I conservatori avranno dunque, rispetto al '79, 58 deputati in più, i laburisti 59 in meno. In termini di voti però, il Partito di Mrs. Thatcher ha ottenuto 12.991.377 consensi contro i tredici milioni e settecentomila del 1979, quando ancora gli inglesi non conoscevano le medicine che la signora di ferro aveva intenzione di somministrare alla nazione; oltre settecentomila voti in meno, in una consultazione in cui c'è stato un afflusso alle urne fra i più elevati degli ultimi tempi.

I laburisti hanno effettivamente subito un tracollo anche sul piano del consenso, passando da 11.509.524 a 8.437.120 voti. L'alleanza liberali-socialdemocratici invece, che è da considerarsi opposizione a tutti gli effetti alla « cura Thatcher » (il leader David Steel ha messo in guardia, alla vigilia del voto, dal pericolo del *Big Brother* di George Orwell, che stavolta è rappresentato da una *Big Sister*) ha ottenuto un rilevantissimo successo raccogliendo più di sette milioni e settecentomila voti che però non hanno quasi nessun peso nel Parlamento proprio per via del sistema a collegio uninominale. Con il sistema proporzionale, di seggi ne sarebbero andati 276 ai conservatori, 180 ai laburisti e 164 all'alleanza, il che avrebbe significato per la Thatcher intanto la necessità di fare una coalizione, e quindi assumere posizioni meno dure ed estremiste, e poi la presenza di un'opposizione parlamentare in grado di condizionare le scelte di governo. Era stato detto anche, alla vigilia di questo appuntamento elettorale, data per scontata la vittoria dei conservatori, che esso rappresentava una sorta di referendum sulla Thatcher. Allora, se così era, questo referendum la signora di ferro lo ha perso perché l'opposizione ha totalizzato, insieme, oltre quindici milioni di voti, contro i quasi tredici raccolti dal Partito conservatore. E' solo perché alla Camera dei Comuni queste proporzioni sono state snaturate nella distribuzione dei seggi che la Thatcher potrà continuare a governare come e con più durezza e arroganza di prima. E sempre grazie solo ed esclusivamente al sistema elettorale, diversi seggi di quelli riservati all'Ulster saranno occupati da rappresen-

tanti unionisti e protestanti, nonostante che in quei collegi si sia espressa, divisa fra i due partiti del Sinn Fein e socialdemocratico, una maggioranza cattolica e nazionalista. E' una ulteriore disfunzione di un meccanismo congegnato per governare, non certo per dare rappresentatività alla volontà popolare. Del resto, in Gran Bretagna, sovrano non può certo essere il popolo, visto che già c'è la regina. In sostanza non ha vinto la Thatcher, hanno perso i laburisti (cosa sulla quale dobbiamo riflettere attentamente, magari in un altro momento), sono stati defraudati liberali e socialdemocratici. Ha scritto lo storico inglese e leader del movimento pacifista di lassù Edward Thompson, che la cosa che più lo irrita della Thatcher, è l'atteggiamento, da parte sua, di volersi comportare come il capo di stato di una grande potenza senza averne la forza. Ha ragione, e la conferma viene dal fatto che subito la *first lady* ha sfruttato quel po' di vento (tutto artificiale) che soffia in suo favore, per sostituire nel governo i « falchi » alle « colombe », per mostrare i denti con gli alleati europei, per tentare di sbarazzarsi dei sindacati. Da ultimo poi, è giunta la notizia che quanto prima ai Comuni si voterà per la reintroduzione della pena di morte in Gran Bretagna, materia sulla quale già l'altr'anno la Thatcher aveva votato, insieme alla estrema destra conservatrice, ma senza successo. Quest'anno, nel nuovo Parlamento, ha deciso di riprovarci. Il telegramma del primo ministro sudafricano, deve averla commossa proprio tanto. ■

« L'uomo chiese una volta all'animale: perché non mi parli della tua felicità e soltanto mi guardi? L'animale dal canto suo voleva rispondere e dire: ciò deriva dal fatto che dimentico subito quel che volevo dire — ma subito dimenticò anche questa risposta e tacque; sicché l'uomo se ne meravigliò ».

(F. NIETZSCHE, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*)